Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco

Ispettoria Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 – 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime,
domenica 21 settembre 2025, il Signore ha chiamato a Sé dalla Comunità di Clusone "Maria Ausiliatrice" la nostra carissima sorella

# Suor Marisa NICOLINI

Nata a Arosio (CO) il 24 aprile 1936
Professa a Casanova il 5 agosto 1959
Appartenente all'Ispettoria Lombarda "Sacra Famiglia".

Suor Marisa nacque in una bella e numerosa famiglia che il Signore aveva benedetto con la nascita di 9 figli; fu una fedele ed entusiasta frequentatrice dell'Oratorio di Cinisello "Rondinella" e il Parroco, presentendola all'Istituto, la descriveva quale *"ottimo elemento del nostro Oratorio al quale ha donato generosamente molto della sua intelligente attività".*
Iniziò il cammino formativo nel gennaio 1957 ad Arignano, nell'agosto dello stesso anno passò in Noviziato e nell'agosto 1959, guidata dalla Maestra suor Angela Vanetti, emise i primi voti a Casanova.
Dopo la Professione rimase per un anno a Torino "M. Mazzarello" per il Tirocinio abilitante all'insegnamento nelle scuole del Grado Preparatorio e poi per due anni fu in Haiti come Refettoriera per imparare la lingua, ma il clima di quella terra non era confacente alla sua salute e quindi rientrò in Italia.
Successivamente fu in diverse case dell'Ispettoria: Triuggio, Legnano, Rho, Clivio, Lodi dove, per circa un ventennio, fu insegnante di Steno-dattilografia; poi a motivo del decadimento psico-fisico, lasciò la scuola e si dedicò ad aiuti vari nelle case di Ravello, Como, Milano 'Maria Ausiliatrice'; dal 2021 venne accolta nella casa di Clusone per avere le cure adeguate alla sua salute.
Intelligente e intuitiva, suor Marisa sapeva donarsi con generosità e con una particolare sensibilità si è accostata al mistero della vita con il suo fascino e il suo carico di sofferenza. Nei momenti sereni, era arguta capace di donare gesti e parole di tenerezza. Dotata di senso artistico, dipingeva con gusto e raffinatezza ceramiche che venivano molto apprezzate e costituivano dono gradito ai benefattori. Amava essere sempre aggiornata come evidenziano i diversi attestati dei corsi frequentati. Portava in cuore un grande desiderio di annunciare il Signore Gesù come missionaria, sogno che non ebbe compimento in terra di missione, ma si è tramutato in offerta totale di vita lì dove l'obbedienza l'ha via via mandata. Quando, a seguito di una caduta, ebbe delle vertebre incrinate, suor Marisa accolse con docilità e serenità il trasferimento alla casa delle sorelle ammalate di Clusone, senza lamento, ma con profondo senso di abbandono alla volontà di Dio e con riconoscenza alle sorelle che si prendevano cura di lei. E quando le sorelle di Via Bonvesin andavano a farle visita, si mostrava sempre serena, pacificata, capace di ricevere con gioia i gesti più semplici di affetto. La sua fede silenziosa e forte si esprimeva anche nella fragilità, comunicando un segno di pace e speranza. Era donna di preghiera e, finché la salute glielo ha concesso, era puntuale in cappella e presente nei momenti di vita comunitaria con discrezione e in atteggiamento di accoglienza. La direttrice di Bonvesin scrive: *Nel ricordarla, sento che la sua vita è stata davvero una testimonianza evangelica, vissuta fino in fondo, e per questo le sono profondamente grata.*
L'ultimo periodo della sua vita è stato caratterizzato da un silenzio che in realtà era accettazione profonda e sofferta nostalgia del cielo, di incontro con i suoi cari e dell'abbraccio misericordioso del Padre.
Con lei e per lei possiamo dire come S. Paolo: *Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.* Ora il Signore le doni la pace e la gioia a cui il suo cuore ha sempre anelato.

L'Ispettrice
*Suor Stefania Saccuman*